

Più Artigianato, Giglione (Cna Sicilia): “Aiuti ed estensione dell’agevolazione all’autotrasporto”

“Esprimiamo grande soddisfazione per l’innalzamento del massimale dell’aiuto concedibile a 300 mila euro e per l’estensione del contributo anche alle imprese del settore dell’autotrasporto”. Sono le parole di Piero Giglione, segretario di Cna Sicilia, che commenta le novità relative all’avviso “Più Artigianato”, pubblicato sul sito web della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane siciliane (Crias).

“Più volte – spiega – avevamo auspicato questi correttivi. L’aumento del massimale consente alle imprese una maggiore capacità di investimento a beneficio della loro competitività, mentre il coinvolgimento del settore dell’autotrasporto va a sanare una stortura che fino a ieri penalizzava un settore strategico per lo sviluppo dell’artigianato. Riteniamo che questo avviso – conclude Giglione – rappresenti una valida ed efficace opportunità per le imprese artigiane dell’isola che vogliono crescere”.

Palermo, Villa Belmonte nuova sede del Cga per la Regione

Siciliana

«Oggi si concretizza l'impegno assunto un anno fa dal mio governo che ha dato una vigorosa spinta di accelerazione ai lavori di recupero di Villa Belmonte, per diventare nuova prestigiosa sede del Consiglio di giustizia amministrativa. Questa struttura sarà in grado di soddisfare le esigenze degli uffici per garantire il diritto e dovere della giustizia di essere amministrata in luoghi accoglienti e adeguati, per una maggiore funzionalità a tutela degli interessi legittimi dei cittadini». Lo ha detto il presidente della Regione, Renato Schifani, inaugurando oggi la nuova sede del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana nell'ottocentesca Villa Belmonte, nel quartiere Acquasanta a Palermo.

Ad aprire la cerimonia inaugurale, durante un momento di sospensione della prima udienza, il presidente del Cga Sicilia, Ermanno De Francisco, che «ha ringraziato l'Amministrazione regionale per l'efficienza e per la celerità con cui sono stati consegnati i locali, in cui – ha sottolineato De Francisco – è stata ripristinata la presenza della bandiera siciliana, accanto a quella italiana ed europea»

«Viviamo una giornata storica per Palermo, per la Regione e per il mondo della giustizia amministrativa in Sicilia – ha detto l'assessore regionale all'Economia, Marco Falcone -. Avevamo preso l'impegno a portare il Cga a Villa Belmonte entro febbraio 2024 e così è stato, dando nuova vita a un bene monumentale di straordinario valore storico e artistico. Le attività del tribunale trovano oggi una sede prestigiosa, valorizzando l'edificio di proprietà regionale che da anni attendeva di essere recuperato. Con un lavoro di squadra che ha visto in prima linea anche lo stesso Cga e il presidente De Francisco, gli uffici del dipartimento Finanze e del Drt: oggi la Regione scrive una pagina di rigenerazione ed efficienza». La struttura, che si sviluppa su tre elevazioni, occupa

complessivamente una superficie di circa 600 metri quadrati. La Regione Siciliana ha investito circa sei milioni di euro per i lavori di recupero e adeguamento dell'intero edificio e per il restauro degli affreschi e dei materiali lapidei, oltre alla manutenzione generale dell'immobile. Il trasferimento degli uffici del Tribunale nella nuova sede sarà graduale. Villa Belmonte è un immobile di proprietà della Regione, rimasto per anni inutilizzato e in stato abbandono, che è stato sottoposto ad una serie di interventi di adeguamento e recupero a cura del dipartimento Finanze e del Dipartimento regionale tecnico. La dimora storica, realizzata agli inizi dell'Ottocento in stile neoclassico per volere di Giuseppe Ventimiglia, principe di Belmonte, è stata dichiarata monumento nazionale dal 1949.

Formazione, corsi gratuiti per disoccupati. Pubblicato il Catalogo dell'offerta formativa

Opportunità di aggiornamento per disoccupati, inoccupati e inattivi siciliani: la Regione Siciliana ha pubblicato il Catalogo dell'offerta formativa che prevede corsi gratuiti per il conseguimento di qualifiche professionali che saranno erogati da oltre 300 enti distribuiti su tutto il territorio regionale.

«L'obiettivo – spiega l'assessore regionale all'Istruzione e alla formazione professionale, Mimmo Turano – è accrescere l'occupabilità della popolazione in età lavorativa attraverso l'aggiornamento di conoscenze e abilità. Infatti, l'offerta

del Catalogo è stata definita in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro emersi negli ultimi anni ed è finalizzata all'acquisizione di nuove competenze coerenti con i profili professionali maggiormente richiesti, secondo le ultime rilevazioni della banca dati Excelsior. Percorsi che comprendono tutte le aree professionali previste dal repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana».

Le nuove opportunità sono promosse nell'ambito del programma Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per il ciclo 2021-2027 e coerentemente con la "Priorità 2 – Istruzione e Formazione", attraverso l'Avviso 7/2023 che conta su una dotazione finanziaria di circa 170 milioni di euro suddivisa in tre finestre pluriennali.

I corsi sono aperti gratuitamente a tutti i residenti o domiciliati in Sicilia attualmente non occupati, prevedono il riconoscimento di un'indennità giornaliera di 5 euro e la loro durata sarà correlata al numero di ore indicate per lo specifico profilo professionale. Verranno avviati tra marzo e maggio 2024 e sono consultabili sul sito www.fse.regione.sicilia.it.

Il Catalogo dell'offerta formativa, con l'elenco degli enti e dei corsi, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana disponibile [cliccando qui](#).

Qualità dell'aria, Arpa Sicilia: "trend stabile nel 2023". Nel siracusano

problema ozono

Arpa Sicilia ha pubblicato le prime valutazioni sulla qualità dell'aria per l'anno 2023, in linea con le altre Agenzie ambientali del Paese. Sono state prese in considerazione tutte le stazioni presenti in regione, con almeno il 75% di copertura nell'arco dell'anno. La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, gestita da Arpa Sicilia, è costituita da 60 stazioni. Di queste, 53 sono state utilizzate per il programma di valutazione.

L'Agenzia pubblica i dati giornalieri, una volta validati, sulla pagina web dedicata di Arpa Sicilia ([clicca qui](#)). Disponibili anche i dati delle stazioni e le mappe di previsione quotidiane su tutto il territorio regionale.

Cosa rilevano le stazioni Arpa? In 58 stazioni viene misurato il biossido di azoto (N02), in 57 il PM10, in 33 il PM2.5 e in 35 l'Ozono (03).

Quanto al PM10 ed al PM2.5 “non sono stati registrati superamenti dei limiti della concentrazione media annua, ma vi è stato il superamento del limite sulla concentrazione media giornaliera del PM10 in tutte le stazioni, senza mai superare il numero di superamenti concessi dalla norma (35)”, spiega Arpa Sicilia.

Passando al biossido di azoto ed all'ozono, i dati registrati dalle stazioni fisse mostrano, nel 2023, il mantenimento dello stato della qualità dell'aria nella maggior parte delle centraline appartenenti al programma di valutazione.

Il superamento dei limiti di biossido di azoto, su media annua, è stato registrato in due stazioni di traffico: una nell'agglomerato di Catania e una in quello di Palermo.

Per l'ozono superamento del valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana (120 µg/m³) in 24 stazioni su 26. In particolare nella zona industriale di Siracusa con la stazione Melilli (47 superamenti) e nella zona Enna (35). Il valore obiettivo dell'ozono, ottenuto come media del numero di superamenti per il triennio 2021-2023, è stato

superato in cinque stazioni di monitoraggio: Enna (39), CT-Parco Gioeni (35), Melilli (34), SR-Via Gela (31) e Solarino (30). Inoltre è stata superata la soglia di informazione, pari a 180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, come media oraria, in tre stazioni, in particolare una volta a Siracusa-via Gela, tre volte ad Enna e 17 a Melilli. Nessuna stazione ha mai rilevato il superamento della soglia di allarme.

Il confronto dei dati monitorati con i limiti previsti nella proposta di nuova Direttiva della Commissione Europea, pubblicata a fine ottobre 2022 e con obiettivi da raggiungere entro il 2030, nonché con i valori guida emanati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2021, indica peraltro che le concentrazioni monitorate, anche nelle stazioni dove attualmente i limiti di legge sono rispettati, sono superiori in larga parte ai valori limite proposti.

Siccità, si insedia l'unità di crisi, “Regione vicina ad agricoltori e allevatori”

Si è insediata oggi pomeriggio, a Palazzo d'Orléans, l'unità di crisi regionale sull'agricoltura con l'obiettivo di individuare le strategie di intervento per il superamento delle emergenze che sta vivendo il settore in Sicilia. Istituita dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, e presieduta dall'assessore all'Agricoltura, Luca Sammartino, la task force è composta dai dirigenti generali dei dipartimenti Agricoltura, Dario Cartabellotta, Attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (Dasoe), Salvatore Requerez, Acqua e rifiuti, Calogero Giuseppe Burgio, Protezione civile, Salvo Cocina, oltre al segretario generale

dell'Autorità di bacino, Leonardo Santoro. Alla riunione hanno preso parte anche il capo di gabinetto di Palazzo d'Orléans, Salvatore Sammartano, e il dirigente del Servizio tutela delle acque idriche, Antonino Granata.

«Il governo regionale – dice il presidente Schifani – è vicino al mondo dell'agricoltura che rappresenta un settore chiave della nostra economia. Siamo consapevoli del fatto che la maggior parte dei problemi che attanagliano il settore vanno risolte in sede europea. Pur tuttavia, siamo pronti a fare tutto il necessario per affiancare gli agricoltori e gli allevatori. Per questo motivo, ho voluto istituire un'apposita unità di crisi sull'agricoltura con l'obiettivo di fronteggiare le gravi difficoltà che il settore sta vivendo in Sicilia, come nel resto d'Europa, e in particolare l'emergenza siccità. Le mutate condizioni climatiche ci impongono di intervenire nell'immediato, ma anche di pianificare interventi strutturali con la collaborazione di tutti i rami dell'amministrazione coinvolti».

«Questa crisi – aggiunge l'assessore Sammartino – non è più solo un'emergenza climatica, ma anche sociale. Oggi abbiamo affrontato i temi più caldi: dal depauperamento delle risorse idriche alla possibilità di aiutare gli agricoltori con i foraggi e, soprattutto, abbiamo concordato sulla necessità di snellire le procedure burocratiche affinché gli aiuti messi in campo siano immediati. È chiaro che non tutte le tematiche sono di competenza regionale, quelle che non lo sono saranno segnalate al ministero dell'Agricoltura per fare gioco di squadra, soprattutto ora che dalla Commissione europea sono arrivati segnali di apertura. Abbiamo convocato per domani le associazioni di categoria e i movimenti di protesta che sono nati spontaneamente, vogliamo ascoltarli e vedere come superare insieme questo momento di grande difficoltà».

La prossima riunione è prevista per domani alle 17. Tra i temi che saranno affrontati, anche la convocazione dell'Inps per superare alcune criticità legate ai lavoratori del settore.

Il gruppo di lavoro, tra i vari compiti, dovrà gestire le segnalazioni che arrivano dalle aree più colpite (ad esempio,

gli allevamenti senz'acqua) e coordinare le azioni necessarie coinvolgendo anche Comuni e Protezione civile; definire le possibili deroghe o i provvedimenti per il superamento della fase emergenziale; integrare nei bandi la strategia di adattamento climatico, analizzando gli effetti del Pnrr "Meccanizzazione agricola" e valutare l'impatto di quelli che vengono definiti "sussidi ambientalmente dannosi", ovvero quegli incentivi pubblici legati all'utilizzo di tecnologie ritenute inquinanti (gasolio agricolo, ad esempio).

Caro mutui, il bonus della Regione "anche per stranieri residenti e per chi in moratoria"

«Gli aiuti della Regione contro il caro-mutui si rivolgono a tutti i mutuatari residenti in Sicilia senza penalizzazioni legate a passaporti o nazionalità, così come indicato dalla norma approvata dall'Ars». Lo dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, a proposito del lancio della piattaforma Irfis, previsto dalle 10 di domani, attraverso cui richiedere il contributo contro il caro-mutui varato dalla Regione Siciliana. «Abbiamo già dato indicazioni all'Irfis mediante un apposito decreto – continua Schifani – Tutti gli aventi diritto, nei limiti di questo primo stanziamento da 50 milioni di euro, potranno beneficiare di una misura di rilevanza nazionale a tutela del bene sacro della prima casa, misura che farà da apripista per tutte le altre Regioni italiane».

«Potranno richiedere il rimborso degli interessi pagati nel

2022 e 2023 – spiega l'assessore regionale all'Economia, Marco Falcone – anche i cittadini che hanno ottenuto moratorie e sospensioni sulle rate dei propri mutui. Per quanto riguarda, poi, le indicazioni di Federconsumatori sui reati commessi dagli eventuali richiedenti, l'Irfis ha istruito l'avviso in analogia con quelli a valere sui fondi extraregionali. Infine, a proposito delle riserve sulla tutela della privacy dei soggetti che compariranno nella futura graduatoria, l'Irfis è già a lavoro per garantire, in fase di pubblicazione, da un lato la trasparenza degli atti, dall'altro il rispetto della riservatezza di ciascuno», conclude l'assessore all'Economia. L'apertura della piattaforma telematica Irfis (<https://incentivisicilia.irfis.it>) avverrà domani, mercoledì 7 febbraio, alle ore 10. Ci sarà tempo fino alle ore 17 del 29 febbraio per presentare l'istanza da parte di ciascun cointestatario del mutuo per l'abbattimento dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile, versati negli anni 2022 e 2023, per l'acquisto della prima casa. All'atto di presentazione della domanda telematica, esente dall'imposta di bollo, non occorre più la firma digitale.

Villa Belmonte, Schifani domani inaugura la nuova sede del Cga Regione Siciliana

(c.s.) Si inaugura domani alle 10.30, alla presenza del presidente della Regione, Renato Schifani, la nuova sede del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana nell'ottocentesca Villa Belmonte, nel quartiere Acquasanta a Palermo (via Rampolla Mariano Cardinale, 10B). Alla cerimonia – che farà seguito alla prima udienza del Cga sul posto, alle

ore 9 – saranno presenti l'assessore all'Economia, Marco Falcone, il presidente del Cga Sicilia, Ermanno De Francisco. Villa Belmonte, bene di proprietà della Regione per anni inutilizzato e in abbandono, torna così alla fruizione dei cittadini in veste di nuova sede del Cga Sicilia, dopo una serie di interventi di adeguamento e recupero a cura del dipartimento Finanze e del Dipartimento regionale tecnico.

Premio Francese, vince il video del liceo Sciascia-Fermi di Sant'Agata di Militello

Il Liceo Sciascia-Fermi di Sant'Agata di Militello è il vincitore del concorso cinematografico riservato alle scuole, nell'ambito della XXV edizione del Premio giornalistico Mario e Giuseppe Francese.

Al Teatro Santa Cecilia di Palermo si è svolta stamattina la cerimonia di premiazione del concorso cinematografico sul tema Andare, vedere, raccontare. La sfida del giornalismo.

Otto in tutto le scuole finaliste: Archimede (Messina) con il video L'onorevole, l'uomo d'onore, l'onesto; Benedetto Croce (Palermo) con il video Il passo dell'onda; Calvino-Amico (Trapani) con il video Io sento, io vedo, io parlo; Danilo Dolci (Palermo) con il video L'opera dei pupi antimafia; Minutoli (Messina) con il video Verità di ieri e di oggi; Rosina Salvo (Trapani) con il video Il mestiere di giornalista tra ieri e oggi; Sciascia-Fermi (Sant'Agata di Militello) con il video La voce del futuro; Vittorio Emanuele III (Palermo) con il video Odio l'indifferenza.

La Commissione giudicatrice era presieduta da Gaetano Savatteri e composta da Felice Cavallaro, Salvatore Cusimano, Silvia Francese, Roberto Gueli, Tiziana Martorana, Franco Nicastro, Nello Scavo e Lidia Tilotta.

“Complimenti alle studentesse e agli studenti del Liceo Sciascia-Fermi per il risultato ottenuto – dice il Direttore dell’Ufficio scolastico Regionale per la Sicilia Giuseppe Pierro -. Le scuole di ogni ordine e grado non solo dell’Isola sono impegnate da anni in progetti e iniziative non solo curriculari finalizzate a creare una cultura della legalità. Un principio che insieme alla libertà porta in sé un universo di valori, tra i quali il rispetto dell’altro, la non violenza, la tutela dell’ambiente”.

Costituito gruppo interistituzionale per contrastare pedofilia e pedopornografia

Un gruppo interistituzionale per il contrasto alla pedofilia e alla pedopornografia è stato istituito all’assessorato della Famiglia e delle politiche sociali della Regione Siciliana. L’organismo dura in carica tre anni e ha tra gli obiettivi quello di sviluppare i livelli di prevenzione, formazione e ricerca volti alla sensibilizzazione della comunità per una cultura contro l’abuso, la pedofilia e la pedopornografia.

«Negli ultimi anni il fenomeno della violenza, con particolare riferimento ai minori, ha subito un forte aumento, tale da creare uno stato di allarme sociale – dichiara l’assessore

regionale alla Famiglia, Nuccia Albano -. Il gruppo interistituzionale avrà l'importante compito di studiare le situazioni di disagio, di devianza e di violenza e analizzare i bisogni formativi degli operatori sia pubblici che privati chiamati a intervenire in questi casi. Anche attraverso il monitoraggio costante del problema possono essere orientati gli interventi e le proposte sul territorio per meglio affrontare questa piaga sociale. La presenza delle istituzioni deve essere costante a partire dalla prevenzione e dalla sensibilizzazione sul tema».

Il gruppo interistituzionale è composto dal presidente dell'Osservatorio permanente sulle famiglie, dal garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, dal dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, dal direttore del comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio permanente sulle famiglie, dal dirigente del Centro operativo per la sicurezza cibernetica (Cosc) della Sicilia orientale e da quello della Sicilia occidentale, dal presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), da tre componenti designati dalle associazioni regionali di volontariato che operano nel settore del contrasto a pedofilia e pedopornografia, con ampia diffusione territoriale, scelti dall'assessore, dal dirigente generale del dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali.

Tra i compiti del nuovo organismo, la predisposizione della progettazione triennale, con stesura del programma di attività da svolgere nell'anno successivo, entro il mese di ottobre di ogni anno, il monitoraggio dell'emersione di crimini sessuali e delle richieste di aiuto sia da parte di minori vittime di abuso o sfruttamento sessuale, sia da parte di minori potenziali sex offenders, garantendo la partecipazione attiva di bambini e ragazzi nelle azioni di tutela e offrendo strumenti di supporto e accompagnamento, con particolare attenzione a minori in situazione di maggiore fragilità e vulnerabilità (persone con disabilità, minori stranieri non

accompagnati richiedenti asilo o coinvolti nella crisi dei rifugiati, minori stranieri accompagnati di fatto). Il nuovo organismo, inoltre, può promuovere iniziative di prevenzione e contrasto degli abusi, della violenza sui minori, grazie ad attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso campagne formativo-informative, e può stipulare protocolli d'intesa tra le istituzioni pubbliche e private, le realtà associative e di volontariato, le forze dell'ordine e le case famiglia, volti a rafforzare la rete territoriale già esistente.

Violenza a Catania: “Più controlli nelle città, il rispetto delle donne sia caposaldo”

(cs) «La violenza subita dalla ragazza tredicenne a Catania desta un sentimento di ripugnanza verso chi l'ha commessa. La prima reazione d'istinto della collettività è la richiesta di una pena esemplare, ancora più dura se, come in questo caso, sono coinvolti immigrati irregolari. Ma, ricordiamolo sempre, questi reati non sono commessi solo da extracomunitari e non hanno alcun colore: si tratta di violenza e basta». Lo dichiara l'assessore regionale alla Famiglia e alle politiche sociali, Nuccia Albano.

«In questa circostanza mi pare che ci si stia preoccupando più dei violentatori che delle due vittime: la tredicenne che ha subito la violenza sessuale e il ragazzo di 17 anni, bloccato e costretto con la forza ad assistere alla scena. Gli stupratori – continua Albano – hanno commesso un grave crimine

e pagheranno con pene severe il loro atto doloso e premeditato. I due ragazzi, che mai dimenticheranno quanto accaduto, potranno contare sull'assistenza psicologica, medica e sociale che le istituzioni ai diversi livelli di competenza garantiranno. Le grandi città, purtroppo, vivono frequentemente episodi di violenza di tutti i generi e occorre intervenire con la prevenzione, aumentando il controllo del territorio. Al momento, infatti, sono pochi gli agenti delle forze dell'ordine e non si è in grado di monitorare i grandi centri urbani. Inoltre – conclude l'assessore – occorre continuare a insistere sull'inclusione sociale con percorsi culturali nelle scuole, nelle famiglie, nelle associazioni e nei centri di prima accoglienza e il tema del rispetto della donna deve divenire il caposaldo di tutte le comunità e centri aggregativi, siano essi la scuola, le associazioni religiose, sportive, i centri di trattenimento migranti e gli enti del terzo settore».